

Consigliere Comunale - Maurizio Blò

PROF. GEN. 14985 DEL 22/03/2023

*Al Sindaco
Dott. Fabio Termine*

*AL Presidente del Consiglio Com.le
Avv. Ignazio Messina*

Loro Sedi

oggetto: **Interrogazione a risposta scritta sui ripetuti furti avvenuti in città.**

il sottoscritto Maurizio Blò, nell'ambito della propria prerogativa istituzionale

INTERROGA

L'amministrazione comunale nel suo complesso e per quanto riguarda le specifiche competenze gli assessori individuabili attraverso il contenuto della contestuale interrogazione.

Premettendosi che

Da un punto di vista strettamente letterale, la sicurezza è richiamata in Costituzione complessivamente dieci volte: cinque all'interno della Parte I (Diritti e doveri dei cittadini) e cinque all'interno della Parte II (Ordinamento della Repubblica). Dalla lettura di tali disposizioni si possono trarre alcune prime conclusioni: a) la sicurezza è un bene di rilievo costituzionale; b) la sicurezza è uno specifico compito degli apparati dello Stato;

- L'art. 5 della Convenzione del Consiglio d'Europa afferma che "ogni persona ha diritto alla libertà e alla sicurezza";

- l'art. 54 comma 2 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali") del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 afferma che "Il Sindaco, nell'esercizio delle funzioni, concorre ad assicurare anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza".

- l'art. 54 comma 4 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali") del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 afferma che "Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana".

- Anche i dati Istat fotografano una preoccupante ripresa del fenomeno dopo l'anno del lockdown.

CONSIDERATO CHE

- nell'ultimo anno in città e zone periferiche sono avvenuti vari furti. Per citarne alcuni: due presso la contrada Perriera, nell'orario di mattina, con i proprietari addirittura

all'interno dell'abitazione; altri presso i garage sottraendo autovetture ed attrezzature all'interno custodite, alle notturne, per non parlare dei furti di auto e gioielli come riportato dalle cronache locali; di recente due furti sono stati messi a segno a Sciacca con danni per oltre 150 mila euro. In contrada Santa Maria all'interno di una struttura ittico conserviera non in attività hanno rubato quadri elettrici e rame per un valore di oltre 100 mila euro.

Non elencando i furti che sono stati messi a segno a Sciacca in zone diverse della città, dove sono stati rubati 400 metri di cavi in rame di una linea elettrica ed è stato necessario l'intervento dell'Enel per ripristinare l'illuminazione nella zona.

- La popolazione della città di Sciacca ha espresso disagio e timore per il ripetersi di furti che mettono a repentaglio la sicurezza di famiglie e imprese.

Le persone vivono un senso di abbandono, di frustrazione e di paura e si sentono sempre più inascoltati dalle Istituzioni e pertanto costretti a pagare privatamente specialisti di controllo per avere maggiore tutela e sicurezza;

-non passano settimane che non ci siano furti in abitazioni e in attività commerciali, non più effettuate da classici ladruncoli, ma da ladri esperti capaci di eludere i migliori sistemi di allarme;

- una volta si verificavano solo in alcuni periodi dell'anno, mentre ora sono nell'ordine settimanale;

INTERROGHIAMO LA GIUNTA COMUNALE E IL SINDACO

- Su quale sia il numero di unità delle Forze dell'Ordine, tra Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale presenti e attive in tutto il nostro Comune e in particolare nelle zone residenziali di c.da San Marco e San Giorgio, sia per quanto riguarda le ore diurne che per le ore notturne;

- Sulla possibilità di utilizzare la Polizia Municipale per garantire la sicurezza dei cittadini con lo svolgimento di appositi servizi in collaborazione con le Forze di Polizia e l'Arma dei Carabinieri che possano coprire l'intero territorio H24.

Interrogando sul funzionamento ed i costi di gestione, del sistema di video sorveglianza, che per l'acquisto del nuovo sistema di video sorveglianza – telecamere, ripetitori, ponte radio, centrale operativa – il Comune di Sciacca ha contratto un mutuo con la Cassa depositi e prestiti di 99 mila euro.

L'impianto integra al proprio interno telecamere di ultima generazione: quattro con capacità di leggere le targhe delle auto, che saranno utilizzate agli ingressi della città e una con capacità di identificazione facciale delle persone.

Sciacca, 22/03/2023

Consigliere Comunale Maurizio Blò

